

Linee Guida per la rilevazione e il monitoraggio delle attività relative alla Terza Missione Dipartimentale

(Approvate dal Presidio di Qualità nella seduta del 25 maggio 2026)

PREMESSA

La Terza Missione (TM) rappresenta una dimensione ormai strutturale e strategica dell'azione delle istituzioni universitarie e degli enti di ricerca, in quanto esprime la capacità di tradurre conoscenze, competenze e risultati della ricerca in benefici concreti per la società, l'economia, la cultura, i territori e le comunità di riferimento. Essa si affianca alle missioni fondamentali della ricerca e della didattica, integrandole e completandole attraverso il trasferimento, la diffusione e l'applicazione in contesti extra-accademici delle conoscenze da esse generate.

La TM si configura infatti come l'insieme delle attività di valorizzazione delle conoscenze mediante le quali le università contribuiscono allo sviluppo sociale, economico e culturale del Paese. Essa comprende sia iniziative orientate alla produzione e gestione di beni pubblici e al public engagement (che include le attività di disseminazione dei risultati della ricerca) sia attività che favoriscono l'interazione degli Atenei con il sistema produttivo, istituzionale e territoriale, generando impatti riconoscibili e verificabili per i diversi beneficiari.

In questa ottica, le attività di censimento, monitoraggio, analisi e valutazione della TM e dell'impatto generato rappresentano strumenti essenziali per sostenere pratiche innovative e rafforzare le sinergie tra produzione scientifica e sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale. Consentono inoltre il miglioramento continuo delle politiche e delle pratiche istituzionali e il rafforzamento della coerenza tra missione, obiettivi strategici e risultati conseguiti.

Da sempre la Luiss è attiva nella promozione e valorizzazione di tali attività, attraverso le quali contribuisce allo sviluppo della società e del territorio, favorendo l'accessibilità della conoscenza e il dialogo tra istituzioni, imprese e società civile.

In coerenza con le proprie Politiche della Qualità e con l'obiettivo di implementare un sistema di Assicurazione della Qualità della TM, ha avviato nel 2020 (con riferimento iniziale agli anni 2018 e 2019) un processo strutturato di censimento e monitoraggio delle attività di TM basato sulla compilazione, a livello di Ateneo e dei Dipartimenti, della Scheda Unica Annuale della Terza Missione/Impatto Sociale (SUA-TM), che confluisce nella Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD/TM) e di Ateneo (SUA-RA/TM).

Nello stesso anno è stato introdotto nel modulo "Gestione Evento" del CRM un sistema di classificazione che consente di associare a ciascun evento la missione prevalente, permettendo così l'avvio del monitoraggio sistematico degli eventi di Terza Missione organizzati all'interno degli spazi fisici e virtuali dell'Ateneo. Il sistema è stato progressivamente arricchito con ulteriori campi specifici, tra cui "Divulgazione della ricerca Luiss" e, a partire dal 2026, "Intelligenza artificiale" e "Public Engagement", che consentono un'analisi più puntuale anche di queste specifiche caratteristiche.

In coerenza con il Piano Strategico 2025-2028 e con le linee di indirizzo del Rettore per la Ricerca e la Terza Missione, e tenendo conto dei risultati degli anni precedenti monitorati e valutati annualmente nella SUA-RD/TM, i Dipartimenti della Luiss hanno predisposto i propri documenti di Programmazione della Ricerca e della Terza Missione 2025-2028, approvati dai rispettivi Consigli di Dipartimento e dal Senato Accademico.

Fra gli Obiettivi comuni ai Dipartimenti indicati dal Prorettore ne è previsto uno relativo alla Terza Missione, attraverso specifici KPI, quali il numero e la qualità delle partnership instaurate con aziende e istituzioni, l'ammontare dei finanziamenti ottenuti da attività conto terzi, il numero e l'efficacia delle iniziative di comunicazione e disseminazione della ricerca del Dipartimento. Particolare attenzione è inoltre riservata alle dimensioni della sostenibilità e dell'impatto, valutate anche attraverso il livello di coinvolgimento del pubblico e il feedback dei partner coinvolti.

Infine, dagli obiettivi generali del Piano Strategico di Ateneo e dalle Linee strategiche del Prorettore, tenendo conto delle Pianificazioni strategiche dei Dipartimenti, a livello di Ateneo scaturisce la Pianificazione strategica della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo 2025-2028. In particolare, per la TM definisce i seguenti obiettivi:

- Ricerca applicata: Rafforzare l'immagine della Luiss come ponte tra il mondo accademico, l'industria e le istituzioni e laboratorio delle politiche economico-industriali italiane capaci di generare impatti tangibili nel tessuto economico e produttivo del Paese, attraverso il potenziamento dei Centri di ricerca e lo sviluppo di think tank in collaborazione con aziende e Confindustria
- Connessione con Istituzioni, imprese e professionisti: Promuovere la crescita economica del territorio e del Paese favorendo l'interazione dell'Ateneo con la società attraverso un maggiore coinvolgimento degli attori del sistema economico e istituzionale (Corporate, Istituzioni, Fondazioni e Alumni) nella didattica, nella ricerca e nel placement
- Trasformazione sociale e apertura al territorio: Consolidare il ruolo della Luiss come motore di trasformazione per una società migliore e lo sviluppo locale potenziando le iniziative dal valore educativo, culturale e sociale a beneficio della comunità, quali le attività di public engagement (es. disseminazione scientifica, divulgazione multimediale, eventi e dibattiti aperti al pubblico, progetti di citizen science, attività con le scuole, progetti di volontariato) e la creazione e gestione di beni di pubblica utilità (es. promozione dell'Open Science e dell'Open Innovation, iniziative di valorizzazione del territorio, attività culturali e sportive, attività di formazione continua)
- Sostenibilità e D&I: Promuovere la sostenibilità ambientale, l'inclusione e il contrasto alle disuguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, in attuazione del Piano di Sostenibilità Integrata 2025-2028 e del Gender Equality Plan 2025-2028, mettendo la ricerca scientifica e la formazione al servizio di un futuro consapevole e inclusivo

IL MODELLO AVA3 E LA TERZA MISSIONE NEL SISTEMA AVA

La TM è stata oggetto delle attività valutative dell'ANVUR soprattutto in occasione degli esercizi di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) finora condotti dall'Agenzia.

Con l'introduzione del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento (AVA), la Terza Missione è stata riconosciuta a tutti gli effetti come una missione istituzionale delle università, accanto all'insegnamento e alla ricerca. Nell'ambito del sistema AVA, nel tempo sono stati progettati e messi a disposizione degli Atenei e degli enti di ricerca strumenti per il monitoraggio di alcune delle principali attività che ricadono in questo ambito: il ***Manuale per la valutazione della Terza Missione***

(2015) quale documento volto a illustrare i criteri per la valutazione delle attività di Terza Missione, e la **SUA-Terza Missione** istituita come Terza Missione della SUA-RD quale strumento per la raccolta e il monitoraggio dei dati di Terza Missione. Nel **2018** l'ANVUR ha pubblicato le **Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università**, nelle quali si definiscono le aree e le attività in cui si articola la Terza Missione:

- **valorizzazione della ricerca**, ovvero l'insieme delle attività attraverso le quali la conoscenza originale prodotta dalle università con la ricerca scientifica viene attivamente trasformata in conoscenza produttiva, suscettibile di applicazioni economiche e commerciali. Rientrano in questa area:
 - gestione della proprietà intellettuale (es. brevetti, private vegetali); imprenditorialità accademica (es. spin-off e start-up);
 - attività conto terzi (es. attività di ricerca commissionata, consulenza, attività formativa in conto terzi);
 - strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, uffici di placement, incubatori, parchi scientifici, consorzi e associazioni per la Terza Missione)
- **produzione di beni pubblici**, ovvero l'insieme delle attività attraverso le quali i risultati della ricerca universitaria e specifiche attività di servizio sono messe a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, con ricadute sul territorio di tipo sociale e culturale. Rientrano in questa area:
 - produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. scavi archeologici, poli museali, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi);
 - attività di ricerca in campo sanitario con ricadute sulla salute pubblica (es. sperimentazione clinica e iniziative a tutela della salute, trial clinici, studi non interventistici, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie);
 - attività di formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, certificazione delle competenze, PCTO, MOOC);
 - attività di Public Engagement, ovvero attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società (es. organizzazione di attività culturali di pubblica utilità, quali concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche e altri eventi aperti alla comunità; attività di divulgazione scientifica rivolte ad un pubblico non accademico, inclusi programmi televisivi e radiofonici, gestione di siti web e canali social di divulgazione scientifica; iniziative di tutela della salute; attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola; iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca, quali organizzazione di attività di valorizzazione e condivisione della ricerca come dibattiti e festival e iniziative di co-produzione di conoscenza come attività di citizen science; partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse, a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio, a iniziative di democrazia partecipativa).

Alle università non viene richiesto di condurre attività in tutti gli ambiti di Terza Missione elencati dalle Linee guida – pertanto l’assenza di iniziative in uno o più ambiti non presuppone necessariamente una valutazione negativa dell’Ateneo – e inoltre questa categorizzazione non ha alcuna pretesa di esaustività rispetto alle possibili attività di Terza Missione che le università svolgono.

Negli anni successivi alla pubblicazione delle Linee Guida, ANVUR ha lavorato sempre più intensamente al rafforzamento della valutazione dei requisiti di qualità della Terza Missione all’interno del modello AVA, soprattutto dal punto di vista metodologico, dei criteri valutativi, degli strumenti utilizzati e delle expertise coinvolte. Tenuto conto di quanto riportato nelle Linee Guida, il **Bando VQR 2015-2019** del 25 settembre 2020 – che ha introdotto come novità assoluta la valutazione di casi studio di Terza Missione – ha aggiornato la classificazione delle attività di TM articolandola nei seguenti campi di azione:

- a. Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all’articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005);
- b. Imprenditorialità accademica (es. spin off, start up);
- c. Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la Terza missione);
- d. Produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi);
- e. Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);
- f. Formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC);
- g. Attività di Public Engagement, riconducibili a:
 - i. Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità);
 - ii. Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell’ateneo);
 - iii. Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni **on-line**; **citizen science**; **contamination lab**);
 - iv. Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni ed esperimenti **hands-on** e altre attività laboratoriali);
- h. Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l’inclusione (es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, **consensus conferences**, **citizen panel**);
- i. Strumenti innovativi a sostegno dell’**Open Science**;

j. Attività collegate all’Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Rispetto alle Linee Guida per la SUA-TM/IS, il bando VQR 2015-2019 ha dunque incluso nella TM le attività riconducibili a due nuovi campi di azione, strumenti innovativi a sostegno dell’Open Science (i.) e attività collegate agli SDGs dell’Agenda ONU 2030 (j.). Ha inoltre identificato un ulteriore campo di azione, “Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l’inclusione” (h.), nel quale sono confluite attività prima ricomprese nel Public Engagement. Le attività di Terza Missione maggiormente connesse alla didattica (es. attività di orientamento, placement e alternanza scuola-lavoro) e le attività conto terzi, benché rilevanti, non sono state incluse tra gli ambiti valutabili nel contesto della VQR, in quanto l’esercizio è inteso a verificare la qualità e le ricadute di impatto sociale della ricerca scientifica prodotta dall’università.

Nel corso del 2022 l’ANVUR ha chiuso l’esercizio della VQR 2015-2019 con la restituzione dei risultati della valutazione e ha definito il nuovo **Modello di accreditamento periodico AVA3**, dal quale emerge un’attenzione crescente rivolta alla qualità della Terza Missione.

In generale, il Modello AVA3 rappresenta l’evoluzione, definita da ANVUR, dei criteri e degli standard di valutazione degli Atenei a livello di sede, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti, e introduce importanti novità:

- a.** per i requisiti di sede, pone una maggiore attenzione a:
 - visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali;
 - integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi;
 - architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo;
 - monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati;
 - risorse umane, economico-finanziarie, strutturali, infrastrutturali e informative in una logica di pianificazione e gestione allineata alla pianificazione strategica.
- b.** per i requisiti di qualità della Terza Missione a livello di Ateneo, focalizza l’attenzione su:
 - gestione e monitoraggio della pianificazione strategica dei dipartimenti con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione

Nel Modello AVA3 i Requisiti di qualità per la Terza Missione sono declinati sia a livello di Ateneo, nell’Ambito di Sede E – Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale, sia a livello di Dipartimenti (E.DIP). In particolare, per quanto riguarda la Terza Missione, l’Ateneo e i Dipartimenti sono valutati in relazione a:

- **Visione e strategia:** l’Ateneo deve definire e rendere pubblica una visione chiara e integrata della Terza Missione, coerente con didattica e ricerca, allineata agli ESG e alle Linee guida ANVUR/VQR (PdA A.1); strategie dipartimentali su ricerca e TM coerenti con quelle dell’Ateneo (E.DIP.1)

- **Pianificazione:** obiettivi strategici e operativi esplicitati (Ateneo e Dipartimenti), con indicatori e target verificabili; uso di strumenti come SUA-RD/TM e documenti di programmazione (PdA A.1, E.1)
- **Monitoraggio:** esistenza di un sistema strutturato di monitoraggio dei processi e dei risultati (indicatori ANVUR/MUR, VQR, Programmazione Triennale) a livello di Ateneo e dei Dipartimenti, con analisi periodiche e validazione dei dati (PdA E.2, E.DIP)
- **Valutazione e riesame:** riesame sistematico dei risultati e delle criticità, definizione e verifica delle azioni di miglioramento, con ruoli chiari a livello di Ateneo (PQA, NdV, Organi di governo) e di Dipartimento (PdA E.2, C.1, E.DIP)
- **Gestione delle risorse:** criteri trasparenti per l’allocazione di risorse economiche e di personale e per premialità/incentivi legati anche alla TM (PdA B.2)
- **Coinvolgimento degli stakeholder:** consultazione strutturata di parti interessate (interni/esterni), raccolta sistematica di feedback (PdA A.1, E.1)
- **Trasparenza e comunicazione:** pubblicizzazione di strategie, criteri, risultati e buone pratiche; strumenti dedicati alla disseminazione e al trasferimento della conoscenza (PdA A.3, B.5, C.1, E.DIP)

Il Modello AVA3 ha inoltre introdotto l’utilizzo di specifici **indicatori quantitativi e qualitativi** a supporto della valutazione; agli Atenei è richiesto di comunicare con cadenza annuale i relativi valori inserendoli in una piattaforma apposita predisposta da ANVUR. Per gli ambiti di valutazione E e E.DIP, sono previsti i seguenti indicatori quantitativi, sia a livello di Ateneo che di Dipartimento:

- Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell’Ateneo
- Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell’Ateneo
- Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell’Ateneo (con riferimento alle attività di TM così come indicate nelle lettere dalla c alla j del bando VQR 2015-2019)

A livello di Ateneo viene inoltre valutato l’indicatore qualitativo:

- Presenza di una relazione di monitoraggio sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale.

A seguito della definizione del Modello AVA3 è stata pertanto avviata a livello nazionale una riflessione sugli elementi di criticità legati alle attività di programmazione, monitoraggio e valutazione della Terza Missione delle Università, in preparazione sia del prossimo ciclo di visite di accreditamento (iniziato a maggio 2023 e che terminerà nel 2027) sia della VQR 2020-2024.

A tale scopo, ANVUR ha predisposto un Rapporto analitico di approfondimento sui risultati emersi dalla VQR 2015-2019. Sulla base del Rapporto è stato quindi affidato ad un gruppo di esperti internazionali indipendenti il compito di predisporre un ulteriore Rapporto che fornisca un’analisi critica dell’esercizio VQR 2015-2019 alla luce delle migliori esperienze internazionali. Con riguardo alla valutazione della Terza Missione, il panel di esperti ha raccomandato all’ANVUR di rivedere la tassonomia dei campi di azione adottando un approccio più flessibile alla classificazione dei casi di studio, al fine di non escludere

attività importanti e di impatto che potrebbero non rientrare nei campi di azione definiti a monte dall’Agenzia.

Accogliendo tali raccomandazioni, il **Bando VQR 2020-2024** del 31 ottobre 2023 – oltre a sostituire innanzitutto la locuzione “Terza Missione” con “attività di valorizzazione delle conoscenze” – all’Art. 9 raggruppa i diversi campi di azione in cinque “tematiche”:

- I. Trasferimento tecnologico:
 - a. valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (es. brevetti, privative vegetali, ecc.);
 - b. imprenditorialità accademica (es. spin off, start up, contamination lab, ecc.);
 - c. strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.);
 - d. iniziative di cross-innovation e di cross-fertilization; collaborazioni Impresa-Università (es. modelli innovativi per la ricerca condotta in sinergia tra università e imprese, anche mediante partenariati, centri di ricerca nazionale ed ecosistemi di innovazione, ecc.)
 - e. attività di formazione per promuovere la cultura dell’innovazione (es. tecnologie, trasformazione digitale per la disseminazione della conoscenza, ecc.).
- II. Produzione e gestione dei servizi pubblici:
 - a. produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi, educazione museale e tutela del patrimonio, ecc.);
 - b. apprendimento permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, educazione continua in Medicina, MOOC, corsi di formazione, perfezionamento o aggiornamento per lavoratori e professionisti, open badge e micro-credenziali, attestazioni e certificazioni di competenze, corsi per adulti);
 - c. produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l’inclusione (es. innovazione sociale, formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel, ecc.);
 - d. progetti di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di rigenerazione urbana (es. valorizzazione dei territori, valorizzazione delle città, grandi opere, gestione del rischio, monitoraggio e manutenzione infrastrutture, ecc.);
 - e. azioni per lo sviluppo della Scienza aperta (es. sensibilizzazione, diffusione, processo innovativo, coinvolgimento, open data, research integrity, ecc.).
- III. Public Engagement:
 - a. organizzazione di attività (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, performance artistiche, eventi sportivi, mostre e altri eventi aperti alla comunità culturali di pubblica utilità, ecc.);
 - b. divulgazione scientifica (es. prodotti dedicati al pubblico non accademico, programmi radiofonici e televisivi, ecc.);

- c. divulgazione multimediale (es. blog e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale, pubblicazione e gestione di siti Web, ecc.);
 - d. iniziative di coinvolgimento proattivo dei cittadini nella ricerca e/o nell'innovazione anche per favorire la disseminazione e l'implementazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione nella società e ridurre disuguaglianze e discriminazioni (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line, citizen science, cliniche legali, ecc.);
- IV. attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. esperimenti, simulazioni, giochi didattici e altre attività laboratoriali, educazione alla cittadinanza, ecc.). Scienze della vita e della salute:
 - a. sperimentazione clinica (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, farmaci, ecc.);
 - b. iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica (es. empowerment dei pazienti, medicina di genere, one health, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione anche in relazione al diritto alle cure; accesso alle cure, accesso al farmaco, cliniche veterinarie, pharmaceutical care, aderenza terapeutica, ecc.);
 - c. attività in ambito sanitario, in favore delle categorie fragili (es. malattie rare, disabili, anziani, immigrati, persone in stato di povertà, salute mentale, ecc.);
 - d. attività di cooperazione sanitaria internazionale (es. salute globale, attenzione ai paesi a basso e medio reddito, ecc.);
 - e. salute ambientale e sicurezza alimentare (es. medicina ambientale, medicina del lavoro, tossicologia, scienze ambientali, epidemiologia ambientale, igiene alimentare, scienza della nutrizione, ecc.).
- V. Sostenibilità ambientale, inclusione e lotta contro le disuguaglianze (riferimento obiettivi Agenda ONU 2030):
 - a. contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia (es. povertà, fame, lavoro dignitoso, riduzione delle disuguaglianze, uguaglianza di genere, istruzione di qualità, ecc.);
 - b. transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica (es. energia pulita e accessibile, consumo e produzione responsabili, economia circolare, green deal, adattamento climatico, città e comunità sostenibili, gestione e tutela delle acque, conservazione e utilizzo sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine, utilizzo rispettoso delle risorse naturali, prevenzione e contrasto dell'inquinamento, ecc.);
 - c. cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale (es. attività di institution building, sostegno ai sistemi sanitari pubblici, protezione dei minori, ecc.);
 - d. divulgazione, promozione e diffusione della cultura della legalità e sostenibilità (es. centro di educazione ambientale, ecc.);
 - e. attività innovative a supporto della sostenibilità di carattere organizzativo, infrastrutturale o di governance (es. green office, efficientamento energetico delle strutture, progetti di mobilità, smart monitoring, benessere lavorativo, ecc.).

MONITORAGGIO E RIESAME DELLE ATTIVITA' DI TERZA MISSIONE

Le **attività di Terza Missione** che rientrano nelle seguenti categorie sono censite solo **a livello di Ateneo**, in quanto riguardano attività e iniziative promosse o gestite solo a livello centrale:

- Trasferimento tecnologico, in particolare le attività conto terzi dei Centri di ricerca di Ateneo
- Strutture di intermediazione (es. servizi di placement, incubatori, network Alumni)
- Produzione e gestione dei beni artistici e culturali
- Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

A livello dei Dipartimenti, le attività di TM sono censite, monitorate e analizzate in base alle modalità e tempistiche e attraverso gli strumenti indicati di seguito.

1) Indicatori ANVUR AVA3

In conformità alle scadenze stabilite da ANVUR e a quanto previsto nello **Scadenario Ambito E**, l'Ufficio Ricerca e Terza Missione provvede alla raccolta dei dati necessari al calcolo degli indicatori ANVUR AVA3 e ne trasmette i valori all'Ufficio Studi, che a sua volta li inoltra all'Ufficio Quality Assurance per l'inserimento nella piattaforma dedicata.

In particolare, con riferimento alla costruzione degli indicatori, il denominatore (numero di docenti di ruolo) è fornito dall'Ufficio Personale Docente, mentre il numeratore è elaborato dall'Ufficio Ricerca e Terza Missione sulla base delle indicazioni contenute nella **Nota metodologica e di approfondimento agli indicatori quantitativi a supporto della valutazione** predisposta da ANVUR, come di seguito specificato:

- **Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo (E.2.0.A) / del Dipartimento (I.0.0.A)**

Il dato è ricavato dal Bilancio di Ateneo, come somma delle voci "Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico" e "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi", ed è fornito dall'Ufficio Controllo di Gestione.

Per il calcolo a livello dipartimentale, sono inclusi anche i proventi imputati ai Centri di ricerca dell'Ateneo, ripartiti in base all'afferenza del docente responsabile scientifico di ciascun progetto. Il dettaglio delle voci è inoltre riportato nel quadro I.3.a della SUA-TM di ciascun Dipartimento.

- **Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo (E.2.0.B) / del Dipartimento (I.0.0.B).**

Alla data di redazione delle presenti Linee Guida, tali iniziative non risultano attivate presso la Luiss; pertanto, il valore dell'indicatore fornito fino ad ora è pari a zero sia a livello di Ateneo sia a livello dipartimentale.

- **Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo (E.2.0.C) / del Dipartimento (I.0.0.C).**

Ai fini del calcolo, è richiesto di considerare le attività di TM corrispondenti alle lettere da c) a j) del bando VQR 2015-2019, sostanzialmente corrispondenti a tutte le categorie previste dal bando VQR 2020-2024 ad eccezione dei campi d'azione 1.a e 1.b.

In particolare, il valore dell'indicatore a livello di Dipartimento è determinato come somma delle diverse tipologie di attività, i cui valori sono riportati nella SUA-TM dell'anno di riferimento (nei quadri dedicati alle specifiche attività e/o nel quadro TM-B.3 "Riesame della Terza Missione Dipartimentale"):

Rif. VQR 2015-2019	Rif. VQR 2020-2024	Dato	Fonte / Ufficio che fornisce il dato
c-j	I.c-V	N. eventi in CRM con tipologia "Terza Missione" di cui è "Proponente interno" o "Altro proponente" un docente del Dipartimento	Estrazione da CRM "Gestione Evento" / Supporto IT
		N. iniziative di Terza Missione registrate in IRIS APEnet in cui il Dipartimento compare tra le strutture coinvolte, al netto degli eventi già inseriti in CRM	Estrazione da IRIS-RM APEnet / Ufficio RTM (confluiscono poi tutti in SUA-TM)
	I.c	NON RILEVABILE A LIVELLO DI DIPARTIMENTO	
c.	I.d	N. di progetti di ricerca di cui è referente scientifico un docente del Dipartimento, commissionati da industrie e istituzioni al Centro di ricerca di afferenza (sono escluse le sponsorizzazioni per la realizzazione di eventi, in quanto gli eventi sono già inclusi nell'estrazione da CRM o IRIS APEnet)	Estrazione da CRM "Progetti di ricerca" / Ufficio RTM
		N. di Centri e osservatori di ricerca in collaborazione con imprese e istituzioni attivi al 31/12, di cui è Direttore/Coordinatore un docente del Dipartimento	SUA-TM Ateneo / Ufficio RTM
	I.e	<i>(già incluse in IRIS-RM APEnet)</i>	---
d.	II.a	NON RILEVABILE A LIVELLO DI DIPARTIMENTO	---
e.	IV	NON PERTINENTE PER LUISS	---
f.	II.b	NON RILEVABILE A LIVELLO DI DIPARTIMENTO	---
		<i>(già incluse in IRIS-RM APEnet o in CRM "Gestione Evento")</i>	---
g.	III.a	N. totale pubblicazioni su LMDP di docenti strutturati del Dipartimento	Indici LMDP / Luiss University Press
		N. uscite stampa, TV e radio docenti Luiss del Dipartimento (sono escluse le sole citazioni e dichiarazioni)	Press Office
	III.b	N. di contributi scientifici di carattere divulgativo pubblicati online da docenti del Dipartimento	IRIS-IR, pubblicazioni con tipologia "05.7 - Research posted on a website" / Biblioteca, Ufficio RTM
		III.c	<p>Numeri delle newsletter dipartimentali inviate nell'anno</p> <p>Numero di contenuti multimediali (video, podcast) realizzati per il R&TM Newsbook relativi a ricerche di docenti del Dipartimento</p>

Rif. VQR 2015-2019	Rif. VQR 2020-2024	Dato	Fonte / Ufficio che fornisce il dato
		Promozione delle pubblicazioni di eccellenza dei docenti del Dipartimento: numero di post pubblicati	Ufficio RTM
	III.d-e	<i>(già incluse in IRIS-RM APEnet o in CRM “Gestione Evento”)</i>	---
h	II.c-d	<i>(già incluse in IRIS-RM APEnet o in CRM “Gestione Evento”)</i>	---
i.	II.e	<i>(già incluse in IRIS-RM APEnet o in CRM “Gestione Evento”)</i>	---
j	V	<i>(già incluse in IRIS-RM APEnet o in CRM “Gestione Evento”)</i>	---

2) CRM “Gestione Progetto di Ricerca”

Le attività di ricerca e consulenza realizzate nell’ambito dei Centri di Ricerca Luiss per conto di imprese e istituzioni sono censite e monitorate attraverso il modulo “Gestione Progetto di Ricerca” del CRM (Customer Relationship Management) di Ateneo.

Il modulo è implementato e aggiornato sistematicamente dall’Ufficio Ricerca e Terza Missione, che provvede a inserire per ciascun progetto il nominativo del docente responsabile scientifico. Al docente è richiesto di segnalare eventuali collegamenti tematici con l’Intelligenza Artificiale (IA) o con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) qualora tali elementi non risultino direttamente identificabili dal titolo o dall’oggetto del progetto.

Le informazioni relative alle attività dei Centri confluiscono nella SUA-TM di Ateneo, in quanto i Centri di Ricerca non afferiscono ai Dipartimenti. Tuttavia, la responsabilità scientifica dei progetti e i relativi proventi concorrono al calcolo degli indicatori ANVUR AVA3 del Dipartimento di appartenenza del docente responsabile.

3) CRM “Gestione Evento”

Gli eventi realizzati negli spazi fisici o virtuali della Luiss sono censiti attraverso il modulo “Gestione Evento” del CRM di Ateneo. Il sistema è stato originariamente sviluppato per facilitare il coordinamento tra gli uffici amministrativi e l’ufficio Events nella gestione organizzativa delle iniziative, ma costituisce anche uno strumento di monitoraggio ai fini della Terza Missione.

A tal fine, dal 2020 è stato introdotto il campo obbligatorio “Tipologia”, che consente di associare a ciascun evento la missione universitaria di riferimento prevalente. In base alla selezione effettuata, è possibile specificare ulteriormente la natura dell’iniziativa tramite il campo “Dettaglio tipologia”. La classificazione delle tipologie di evento è stata integralmente rivista e aggiornata nel 2026 su iniziativa dell’Ufficio Ricerca e Terza Missione, con il coinvolgimento delle strutture amministrative dell’Ateneo.

La scheda di ciascun evento è compilata dall'ufficio amministrativo che ne cura l'organizzazione e gestisce il budget da impiegare. Ai fini del riconoscimento dell'evento tra le attività di un Dipartimento, il docente promotore deve verificare la corretta indicazione del proprio nominativo nei campi "Proponente interno" o "Altro proponente". Inoltre, è cura del docente segnalare eventuali caratteristiche rilevanti, quali la caratteristica di "divulgazione della ricerca" o la connessione con tematiche di IA o SDGs.

Ai fini del calcolo dell'indicatore ANVUR AVA3, sono considerati tutti gli eventi con tipologia "Terza Missione – Impatto Sociale" per i quali nel campo "Proponente interno" o "Altro proponente" sia indicato un docente afferente al Dipartimento.

Con cadenza mensile, l'Ufficio Ricerca e Terza Missione richiede al Supporto IT Luiss un export degli eventi realizzati nel mese concluso, verifica la correttezza della classificazione e segnala le eventuali modifiche necessarie. In linea con le tempistiche e le modalità previste dallo **Scadenziario Ambito E**, l'Ufficio richiede al Supporto IT l'export completo degli eventi di Terza Missione promossi dai docenti del Dipartimento nel periodo considerato e lo trasmette all'Head e al Gruppo di Riesame della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale. I dati confluiscono nella SUA-TM dell'anno di riferimento (Allegato 4), secondo quanto previsto dalle **Linee Guida per la compilazione della SUA-RD/TM**.

4) Piattaforma Press Office

Per il monitoraggio della presenza sui media, il Press Office Luiss si avvale di una piattaforma di media monitoring fornita da Data Stampa, società specializzata nei servizi di rassegna stampa, monitoraggio radiotelevisivo e web, che consente il censimento, il monitoraggio e l'analisi della copertura mediatica istituzionale.

Secondo le scadenze e modalità previste dallo **Scadenziario Ambito E**, l'Ufficio Ricerca e Terza Missione richiede al Press Office i dati di monitoraggio relativi alle uscite su stampa e media dei docenti afferenti al Dipartimento, e li trasmette all'Head e al Gruppo di Riesame della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale. Anche in questo caso i dati confluiscono nella SUA-TM dell'anno di riferimento (Allegato 4) come previsto dalle **Linee Guida per la compilazione della SUA-R/TM**.

Ai fini del calcolo dell'indicatore ANVUR AVA3, sono considerati esclusivamente gli articoli su testate a stampa e le partecipazioni a programmi radiotelevisivi dei docenti afferenti ai Dipartimenti, in quanto espressione di un contributo diretto e qualificato, escludendo invece le mere citazioni o dichiarazioni (che costituiscono la maggior parte delle uscite web) che non implicano un coinvolgimento attivo comparabile.

Eventuali pubblicazioni divulgative su portali online ritenute di rilievo per la rilevazione ANVUR possono essere registrate nel sistema IRIS-IR (modulo pubblicazioni) selezionando la tipologia "05.7 - Pubblicazione su portale online (Research posted on a website)".

5) Piattaforma IRIS-RM APEnet

A partire da maggio 2026, all'interno della piattaforma Cineca IRIS, già utilizzata dai docenti per il censimento e monitoraggio delle pubblicazioni, è stata attivata, nel modulo Resource Management, la funzionalità "APEnet" dedicata al censimento e monitoraggio delle iniziative di Terza Missione promosse dai docenti e ricercatori, con riferimento particolare (ma non esclusivo) alle attività di Public Engagement. L'Ufficio Ricerca e Terza Missione, in corrispondenza dell'attivazione del modulo, ha predisposto delle apposite **Linee Guida per l'inserimento delle iniziative di TM in IRIS-RM APEnet**, nelle quali sono fornite indicazioni ed esemplificazioni sulle tipologie di attività di TM da considerare e sono illustrate le modalità operative per il loro inserimento in piattaforma.

Il modulo APEnet consente il censimento delle iniziative di Terza Missione di tipo "personale", "istituzionale" e "dipartimentale" attraverso la compilazione di una scheda descrittiva strutturata secondo lo schema previsto dalle Linee Guida ANVUR per la SUA-TM/IS (sezione Public Engagement). Alla data di redazione delle presenti Linee Guida, la configurazione adottata da Luiss è limitata all'inserimento di iniziative di tipo "personale".

All'interno della scheda di descrizione, il campo "Tipologia prevalente" permette di individuare l'ambito principale di Terza Missione cui l'iniziativa fa riferimento, attraverso la selezione di una voce da un elenco predefinito. Le tipologie attualmente disponibili riprendono le categorie previste dal bando VQR 2020-2024 e sono state selezionate in funzione della loro maggiore rilevanza per le attività tipicamente svolte dai docenti:

- Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, performance artistiche, eventi sportivi, mostre e altri eventi aperti alla comunità)
- Divulgazione scientifica attraverso pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico
- Produzione di programmi radiofonici e televisivi di divulgazione scientifica
- Pubblicazione e gestione di blog, siti web e altri canali social di divulgazione scientifica (diversi da quelli di Ateneo)
- Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola
- Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse
- Partecipazione attiva/organizzazione di eventi di divulgazione della ricerca presso altri enti/sedi
- Azioni per lo sviluppo dell'Open Science
- Altre attività per la sostenibilità ambientale, l'inclusione e il contrasto alle disuguaglianze (con riferimento all'Agenda ONU 2030)
- Iniziative legate alle attività delle strutture di intermediazione dell'Ateneo (es. incubatori, Career Service, network Alumni)
- Altro

L'elenco non ha carattere esaustivo e potrà essere aggiornato in funzione dell'evoluzione delle attività e delle esigenze di monitoraggio.

Ai fini del monitoraggio, assume particolare rilevanza anche il campo “Obiettivo strategico di TM dell’Ateneo di riferimento”, che consente di associare ciascuna iniziativa a uno dei quattro obiettivi di TM dell’Ateneo definiti nel documento strategico “Obiettivi di Ricerca e Terza Missione di Ateneo 2025-2028” e richiamati all’inizio delle presenti Linee Guida, favorendo così la coerenza tra attività svolte e indirizzi strategici.

La sezione “Classificazioni” consente, inoltre, di associare l’iniziativa ai principali sistemi di classificazione utilizzati a livello nazionale e internazionale (settori ERC, aree CUN, SSD), nonché agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). È altresì possibile indicare l’eventuale connessione dell’iniziativa con tematiche legate all’Intelligenza Artificiale, caratteristica rilevante per il Piano Strategico 2025-2028 e monitorata attraverso appositi KPI.

La piattaforma è accessibile in modo continuativo per l’inserimento e l’aggiornamento delle iniziative. La responsabilità della compilazione completa e accurata delle schede è in capo al singolo docente. L’Ufficio Ricerca e Terza Missione provvede al monitoraggio delle iniziative inserite e, secondo le scadenze e modalità previste dallo **Scadenziario Ambito E**, le trasmette all’Head e al Gruppo di Riesame della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale. Il Gruppo di Riesame, sulla base delle indicazioni fornite dalle **Linee Guida per l’inserimento delle iniziative di TM in IRIS-RM APEnet**, verifica la coerenza e la congruità delle iniziative e predispone un file unico contenente le attività da considerare ai fini del monitoraggio della TM dipartimentale. Una volta approvato dal Dipartimento, il file viene trasmesso all’Ufficio Ricerca e Terza Missione e confluisce nella SUA-TM dell’anno di riferimento (Allegati 3-6), secondo quanto previsto dalle **Linee Guida per la compilazione della SUA-R/TM**.

6) Scheda Unica Annuale della Terza Missione (SUA-TM) dipartimentale

Secondo le scadenze e modalità previste dallo **Scadenziario Ambito E** e, sulla base di quanto previsto dalle **Linee Guida per la compilazione della SUA-R/TM**, l’Ufficio Ricerca e Terza Missione, che ha in capo il coordinamento delle attività di TM dell’Ateneo, monitora e raccoglie i dati sopra indicati e le ulteriori informazioni rilevanti ai fini del monitoraggio e della valutazione della TM dipartimentale e li trasmette alle Segreterie di Dipartimento e al Gruppo di Riesame per la predisposizione della SUA-TM (che comprende il Riesame annuale della TM dipartimentale).

La SUA-TM dipartimentale costituisce lo strumento di riferimento per il censimento, il monitoraggio e la valutazione sistematica di tutte le attività di Terza Missione del Dipartimento. Essa consente di integrare e rendere coerenti le diverse fonti informative utilizzate a livello di Ateneo, supportando al contempo le attività di analisi, riesame e miglioramento continuo.

La scheda dipartimentale è articolata nei seguenti quadri informativi che coprono le principali tipologie di attività e dimensioni della Terza Missione. I quadri contrassegnati con (*) si riferiscono ad attività non attualmente svolte o svolte in maniera residuale nei Dipartimenti Luiss alla data di redazione delle presenti Linee Guida.

Parte	Quadro	Sezione	Descrizione
I – Obiettivi Strategici di Terza Missione e Impatto Sociale	TM-A – Obiettivi Strategici di Terza Missione / Impatto Sociale	TM-A.1 – Dichiarazione degli obiettivi di Terza Missione del Dipartimento	Quadro in cui il Dipartimento descrive gli obiettivi di TM pluriennali in linea con il Piano Strategico 2025-2028, le loro modalità di realizzazione e le modalità di monitoraggio per l'anno di riferimento.
		TM-B.1 – Struttura organizzativa	Il quadro descrive la struttura organizzativa del Dipartimento in relazione agli organi di indirizzo e governo, sottolineando in particolare quelli incaricati di programmare le attività di Terza Missione.
	TM-B – Sistema di gestione	TM-B.2 – Politiche per l'Assicurazione di Qualità della TM di Dipartimento	Il quadro descrive le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali il Dipartimento persegue, mette in atto e monitora la qualità della Terza Missione. Vengono identificare le politiche di qualità dell'Ateneo recepite dal Dipartimento e quelle specifiche stabilite per il Dipartimento, i responsabili incaricati dal Dipartimento di identificare e monitorare gli obiettivi della Terza Missione e le modalità e tempistiche con cui avvengono tali processi.
		TM-B.3 – Riesame della Terza Missione del Dipartimento	Il quadro consiste in una riflessione autovalutativa del Dipartimento che tiene conto degli obiettivi contenuti nel quadro TM-A.1 e dell'analisi dei risultati ottenuti nell'anno di riferimento, evidenziando criticità e punti di miglioramento. Sono inoltre valutati gli interventi di miglioramento proposti nel quadro TM-B.3 della SUA-RD/TM precedente e individuate eventuali proposte di miglioramento per l'anno successivo.
II – Valorizzazione economica della conoscenza	I.3 – Attività conto terzi	I.3.a - Entrate conto terzi	Il quadro riporta gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna che non sono stati considerati fra le entrate derivanti da progetti competitivi (descritti nella sezione G della SUA-RD).
		I.5 – Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali*	I.5.a – Ricerche e scavi archeologici*
III – Impatto sociale e culturale	I.6 – Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta*	I.6.a – Attività di formazione continua*	Attività di formazione continua svolte in collaborazione con organizzazioni esterne, in particolare i corsi di formazione continua e i corsi di formazione professionale a personale di organizzazioni esterne, purché non rilascino titoli di tipo accademico e siano disciplinate da una apposita convenzione o altro atto formale fra il Dipartimento e l'organizzazione esterna.
		I.6.b – Attività di Educazione Continua in Medicina (ECM)*	Attività relative ai corsi di Educazione Continua in Medicina (ECM) certificati dal Ministero della Salute e rivolti a medici, farmacisti, infermieri, veterinari, biologi, tecnici di laboratorio e altro personale del Dipartimento.

Parte	Quadro	Sezione	Descrizione
		I.6.c – Attività di certificazione delle competenze*	Attività di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze svolte dal Dipartimento nei confronti di organizzazioni esterne oppure rivolte a singoli individui o specifici gruppi e target (es. i migranti)
		I.6.d – PCTO*	Attività di alternanza scuola-lavoro svolte dal Dipartimento.
		I.6.e – MOOC*	Dati relativi ai corsi MOOC svolti dal Dipartimento, inclusi quelli in lingua inglese, quelli che rilasciano titoli (anche a pagamento) e quelli in collaborazione con organizzazioni esterne.
		I.6.f – Didattica aperta*	Iniziative che rispondono alla definizione di “didattica aperta” (Open Education) della Commissione Europea, ovvero una modalità di formazione, spesso potenziata dalle tecnologie digitali, volta ad ampliare l'accesso e la partecipazione attraverso la rimozione delle barriere, che mira a rendere l'apprendimento accessibile, ricco e personalizzabile.
	I.7 – Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione e azioni per lo sviluppo della Scienza Aperta	I.7.a – Descrizione delle iniziative principali	Censimento generale delle iniziative riconducibili a questo ambito di TM portate avanti o avviate dal Dipartimento nell'anno di riferimento.
		I.7.b – Selezione di iniziative	Il Dipartimento seleziona le iniziative considerate più significative e rappresentative tra quelle svolte nell'anno, e compila per ciascuna una scheda di dettaglio inserendo informazioni generali sull'iniziativa, tra cui le risorse impegnate, le aree scientifiche e i pubblici coinvolti e l'indicazione della categoria prevalente
		I.8.a – Descrizione delle iniziative principali	Censimento generale delle iniziative riconducibili a questo ambito di TM portate avanti o avviate dal Dipartimento nell'anno di riferimento
	I.8 – Public Engagement	I.8.b – Selezione di iniziative	Il Dipartimento seleziona le iniziative considerate più significative e rappresentative tra quelle svolte nell'anno, e compila per ciascuna una scheda di dettaglio inserendo informazioni generali sull'iniziativa, tra cui le risorse impegnate, le aree scientifiche e i pubblici coinvolti e l'indicazione della categoria prevalente
		I.8.c – Monitoraggio delle attività di Public Engagement	Il Dipartimento fornisce le informazioni sulla presenza di un sistema di monitoraggio del Public Engagement e sulle risorse dedicate.
		I.9.a – Descrizione delle iniziative principali*	Censimento generale delle iniziative riconducibili a questo ambito di TM portate avanti o avviate dal Dipartimento nell'anno di riferimento.
	I.9 – Attività per la salute pubblica*	I.9.b – Selezione delle iniziative principali*	Il Dipartimento seleziona le iniziative considerate più significative e rappresentative tra quelle svolte nell'anno, e compila per ciascuna una scheda di dettaglio inserendo informazioni generali sull'iniziativa, tra cui le risorse impegnate, le aree scientifiche e i pubblici coinvolti e l'indicazione della categoria prevalente

Parte	Quadro	Sezione	Descrizione
	I.10 - Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle disuguaglianze*	I.10.a - Descrizione delle iniziative principali*	Censimento generale delle iniziative riconducibili a questo ambito di TM portate avanti o avviate dal Dipartimento nell'anno di riferimento.

Le indicazioni operative per la compilazione dei quadri sono riportate nelle apposite **Linee Guida per la compilazione della SUA-R/TM**, mentre il documento **SUA-R/TM: Responsabilità** individua, per ciascuna sezione, i responsabili della compilazione e gli uffici proprietari dei dati.

In particolare, come anticipato nei paragrafi precedenti, due volte l'anno, ai fini del Riesame semestrale e del Riesame annuale della TM (che confluisce nella SUA-TM come quadro TM-B.3), l'Ufficio Ricerca e Terza Missione predispone un file contenente:

- l'export dalla piattaforma IRIS-RM APEnet relativo alle "Iniziativa personali" dei docenti afferenti al Dipartimento
- l'export dal modulo CRM "Gestione Evento" relativo agli eventi classificati come "Terza Missione - Impatto sociale" promossi da docenti del Dipartimento
- il dettaglio con il numero complessivo delle uscite su stampa, televisione, radio e web di ciascun docente del Dipartimento

Il file viene trasmesso alla Segreteria del Dipartimento e sottoposto al Gruppo di Riesame della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale, che prende visione dei dati relativi a eventi e presenza sui media e ne verifica la congruità delle iniziative censite in APEnet. Relativamente a queste ultime, come anticipato, il Gruppo di Riesame predispone un file contenente le sole iniziative da considerare ai fini del censimento e monitoraggio della TM dipartimentale che, dopo essere stato approvato dal Dipartimento, viene restituito all'Ufficio Ricerca e Terza Missione.

I dati raccolti, che illustrano l'impegno profuso dal Dipartimento in materia di Terza Missione, in termini sia di organizzazione delle attività svolte e sia di autovalutazione, vengono inseriti nella SUA-RD/TM annuale, in cui, come previsto dalle **Linee Guida per la compilazione della SUA-R/TM**. Nella SUA-TM viene anche riportato il Riesame della TM Dipartimentale in cui sono riportati i correttivi utili a migliorare il sistema, ri-orientando eventualmente strategie e azioni.

7) Pubblicazioni in Open Access in IRIS-IR

Pur non configurandosi di per sé come attività di TM, la diffusione dei prodotti scientifici in accesso aperto (Open Access) è considerata dalla Luiss una buona pratica a supporto dei principi dell'Open Science. Per tale ragione, questa dimensione è oggetto di monitoraggio periodico attraverso il sistema IRIS-IR, utilizzato dai docenti per l'archiviazione delle proprie pubblicazioni, con particolare riferimento al campo "Versione editoriale ad accesso aperto".

Come già accennato, inoltre, eventuali pubblicazioni a carattere divulgativo su portali online possono essere registrate nel medesimo sistema IRIS-IR selezionando indicando la tipologia “05.7 - Pubblicazione su portale online (Research posted on a website)”, conteggiate ai fini dell’indicatore ANVUR AVA3, contribuendo così al censimento delle attività di disseminazione rivolte a un pubblico non accademico.

8) Premio TM

Con delibera del Senato Accademico del 31 marzo 2026, è stato istituito il ***Luiss Knowledge Sharing & Social Impact Award***, il cui obiettivo è incentivare docenti e ricercatori a contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo in termini di impatto e trasformazione sociale, valorizzando le loro competenze, riconoscendo il loro impegno sociale e stimolando la loro partecipazione attiva alle dinamiche economiche, istituzionali e culturali del Paese.

Il premio, conferito pubblicamente, viene assegnato a docenti di ruolo, ricercatori ed AP Luiss, nella misura di uno per ciascun Dipartimento, e prevede anche la corresponsione di un contributo economico pari a 2.000 € da reimpiegare in ulteriori attività di TM.

L’assegnazione avviene sulla base di una valutazione delle attività svolte, secondo parametri coerenti con gli indicatori e le dimensioni della Terza Missione adottati dall’Ateneo e descritti nei paragrafi precedenti, con particolare riferimento alla capacità di generare impatto, promuovere la diffusione della conoscenza e rafforzare il dialogo con il contesto socio-economico e istituzionale.